

Primo Piano

L'emergenza

# Infortuni Covid, più vittime tra le infermiere

Nel primo trimestre 1.702 incidenti sul lavoro; 3.103 le denunce per contagi in ambito professionale. Colpite 2.290 donne contro 813 maschi

MONZA

di Marco Galvani

**Aumentano** gli infortuni sul lavoro, ma «sulla prevenzione e sui controlli si investe sempre troppo poco». Perché per le ispezioni nelle aziende «servirebbe un esercito e invece abbiamo un plotoncino». Con la ripresa delle attività lavorative dopo le chiusure Covid e con gli organici che devono fare i conti con 90 milioni di ore di cassa integrazione nel 2020, i rischi aumentano. I sindacati Cgil, Cisl e Uil fanno parlare i numeri: «Tra gennaio e marzo 2020 in Brianza sono avvenuti 1.679 infortuni sul lavoro, mentre nel primo trimestre 2021 sono già 1.702 - fa il punto Marcello Riva della Cisl - Le vittime, invece, riferite allo stesso periodo l'anno scorso era stata una, quest'anno due». **E a questi numeri** si devono aggiungere le 3.103 denunce presentate nell'ultimo anno per i cosiddetti infortuni Covid, ovvero contagi avvenuti sul posto di lavoro, 6 con esito mortale. Sono



A Verano il 13 maggio un operaio ha fatto un volo di tre metri e ha battuto la testa

soprattutto donne (2.290 contro 813) tra i 35 e i 64 anni (2.450) con 626 casi tra gli under 34 e 37 tra gli over 64. **È il comparto sanità** a pagare il prezzo più alto dei contagi: tra i tecnici della salute, il 78% sono infermieri, il 5,5% fisioterapisti e il 4,1% assistenti sanitari, mentre le professioni qualificate nei

servizi sanitari e sociali, il 98,6%, sono operatori socio-sanitari. Tra i medici, la metà è rappresentata da quelli di famiglia, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi. Tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 54,8% sono ausiliari ospedalieri, il 33,6% ausiliari sa-

nitari-portantini e il 6% inserienti in case di riposo. Il settore degli impiegati vede per l'80% contagiati gli amministrativi, mentre tra il personale non qualificato destinato ai servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche, il 60% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e di ospedali e ambulatori.

**Emergenza Covid** a parte, con i problemi - soprattutto nella prima ondata - di approvvigionamento dei dispositivi di protezione da distribuire ai lavoratori della sanità in prima linea, «il tema della prevenzione è troppo spesso trascurato. Non dobbiamo più aspettare di piangere il morto prima di intervenire», se il monito di Angela Mondellini, segretario generale Cgil Monza e

Brianza. Insieme ai colleghi Giulio Fossati, Mirco Scaccabarozzi, Abele Parente (Uil) e Marcello Riva ha raccolto gli ultimi «preoccupanti» dati sugli infortuni e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro a livello provinciale, proprio nel giorno dell'anniversario dello Statuto dei lavoratori. «Sulla sicurezza si fanno sempre passi da gambero - continua Mondellini - Grande clamore quando succede una tragedia, promessa, poi tutto o quasi dimenticato. O trascurato. E invece occorrerebbero riflettori sempre puntati: è una questione culturale». **Ma anche di risorse.** «Oggi Ats Brianza per la provincia di Monza ha soltanto 26 tecnici della prevenzione e 6 medici (che però devono anche coprire il territorio del Lecchese). Troppo pochi - continua Riva - Qui servirebbe un esercito per riuscire a controllare 64mila imprese dove lavorano circa 270mila addetti». Anche questo chiederanno alla Regione alla manifestazione sotto Palazzo Lombardia per il 31 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

**«Risorse riscaldate per controllare 64mila imprese con 270mila addetti»**

Sciopero alla Star

## Licenziato un operaio Ed è la seconda volta

«Mascherina abbassata» Ma è solo «lo stesso pretesto già utilizzato tre mesi fa Colpita una persona scomoda»

AGRATE BRIANZA

**Mascherina abbassata**, un altro operaio licenziato alla Star, è il secondo in tre mesi «con lo stesso pretesto». Sciopero e mobilitazione per il collega, la fabbrica ha incrociato le braccia con punte del 100% di adesione e la media dell'80. Il sindacato non ha dubbi: «Una persona scomoda». Alta tensione nell'ex colosso del doppio brodo che con la costruzione della nuova fabbrica 4.0 e investimenti da 30 milioni aveva annunciato una stagione di crescita dopo 20 anni di tagli.

**«Invece niente** assunzioni e il clima è questo - dice Federica Cattaneo, segretaria della Flai-Cgil Monza e Brianza - Gli annunci si infrangono sulle scelte quotidiane». I 166 dipendenti hanno proclamato lo stato di agitazione e consegnato un pac-

chetto di 8 ore di sciopero contro i licenziamenti e chiesto ai loro rappresentanti di avviare il confronto «sui ritmi sempre più pesanti, sull'organizzazione e sulla paura che regna nella produzione». Anche stavolta chiedono «il ritiro immediato» di un provvedimento «infondato». **Era successo** a febbraio all'ex delegato Flai Fabrizio Ferrari: ora deciderà il giudice. A breve ci sarà la prima udienza nella causa che ha come obiettivo il reintegro. Stesso destino per il secondo operaio, anche lui cinquantenne: «Abbiamo già impugnato. Il problema è di tutti, i due casi raccontano quel che filtra dai reparti. Un salto indietro nei diritti. La verità è che chi non si allinea è fuori - dice Cattaneo - Le macchine sono sempre più veloci e i lavoratori ridotti ad automi devono stare al passo».

Bar.Cal.

A BREVE IN TRIBUNALE

**L'udienza della causa per il reintegro del primo lavoratore Ora l'altro ricorso**



La precedente manifestazione davanti allo stabilimento dell'ex colosso

## Quasi 46mila euro per ripartire Il Comune investe su 16 attività

DESIO

**Quasi 46mila euro** di contributi per 16 attività locali penalizzate dal lockdown. È stato pubblicato l'elenco delle realtà che riceveranno i finanziamenti a fondo perduto per risollevarsi. Attività artigianali, piccole imprese, bar, caffetterie, centri florovivaistici otterranno importi dai mille ai 6.500 euro. Il Comune ha voluto sostenere, a fronte dell'emergenza sanitaria, le micro, piccole e medie imprese «ri-

conoscendo un contributo per la ripartenza delle attività penalizzate dalla chiusura obbligatoria o dall'impossibilità di frequentazione delle loro sedi durante il e confinamento delle persone». Due le differenti misure previste. Le domande di contributo pervenute per la Misura A (spese per investimento) non esauriscono l'ammontare delle risorse, per cui non è stato necessario stilare una graduatoria. Altri contributi potrebbero arrivare nei prossimi mesi.

Ale.Cri.

La consegna

## I furgoni della Sda con le celle frigorifere portano in Brianza 12.250 dosi di vaccino

MONZA

**Arriveranno** a destinazione oggi i furgoni Sda, corriere di Poste Italiane, per la consegna al San Gerardo di Monza e all'Asst di Vimercate di 12.250 dosi di vaccini, di cui 9.200 di Moderna e 3.050 di Johnson&Johnson. Nella mattinata alcuni mezzi speciali, attrezzati con celle frigorifere, prenderanno in carico i vaccini a Piacenza e proseguiranno il loro viaggio per raggiungere la destinazione finale nelle strutture brianzole.

**«Un bacino** potenziale deB7% della popolazione verrà vaccinata grazie alle dosi prenotate sulla nostra piattaforma Cloud e consegnate da Poste Italiane», sottolinea l'ad Matteo Del Fante. In totale Sda in collaborazione con l'Esercito consegnerà oggi in Lombardia 177.950 dosi, di cui 20mila dosi di vaccini AstraZeneca, 35.550 dosi di Johnson&Johnson e 122.400 dosi di Moderna.

Porte aperte alla Casa famiglia di Ruginello

# Madri e figli nella Rsa «Gioia indescrivibile»

Grande festa per i parenti ma anche per i volontari che tengono compagnia agli ospiti rimasti soli

**VIMERCATE**  
di **Barbara Calderola**

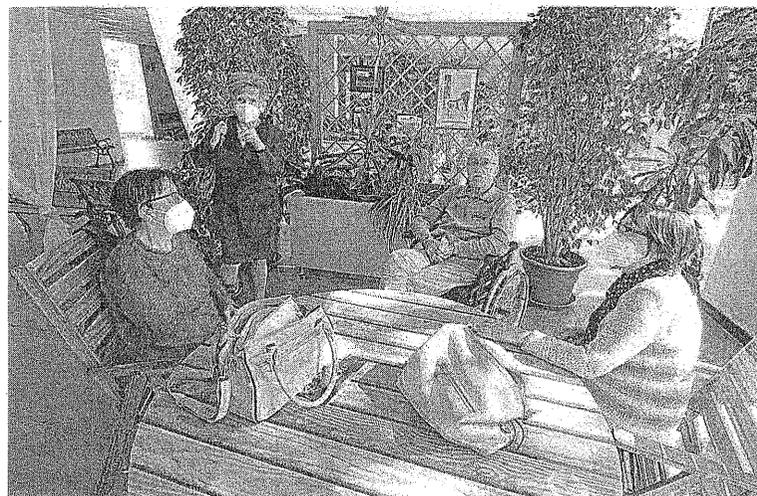
**Salottini** immersi fra le piante, tende bianche e gialle, sguardo che si perde nel parco. I portici del San Giuseppe si trasformano per ospitare il ritorno dei familiari. Ieri il primo commovente abbraccio dopo la strage nelle case di riposo, un anno di chiusura, i tablet, le videochiamate e la stanza degli abbracci. In una cornice da the alle cinque nella campagna inglese il nastro si riavvolge e per un istante sembra che non sia successo niente. Un piccolo miracolo. Maria Luisa Carzaniga è la prima a varcare la soglia della Casa famiglia di Ruginello, dove 118 anzia-

ni aspettano una carezza vera da troppo tempo.

«**La gioia** è indescrivibile. Mi sembra un sogno». Parla e guarda il marito, Renato Galbiati, 78 anni, con un'intensità che nessuna parola può descrivere. Occhi negli occhi, l'attesa si scioglie in pianto. «Un momento solenne». Una festa. Non solo per le famiglie. Ma anche per i volontari che fanno compagnia ai nonni che non hanno parenti.

«**Un ritorno** così atteso anche per noi - dice Maria Pia Spadacini, cofondatrice dell'associazione che anima la struttura - È bellissimo ritrovarsi, qui ci sono persone capaci di trasmettere un patrimonio umano e di valori

**IN ROSSO**  
**Aperto un buco da 252mila euro per i costi maggiori dovuti alla pandemia**



Ieri il primo commovente abbraccio dopo un anno di chiusura e tanti morti

difficile da immaginare per chi è fuori». Una soddisfazione per il presidente Carla Riva che ha lavorato con tenacia per mettere a punto un protocollo interno di sicurezza e allestire spazi adatti al ritorno. Mogli, mariti, figli, nipoti, fratelli apprezzano «e questo ci ripaga di tutti gli sforzi». Nonostante le difficoltà economiche - i maggiori costi causati dalla pandemia hanno aperto un buco da 252mila euro nei conti della Rsa - la direzione ha deciso di offrire il tampone gratis a chi arriva, «per mettere tutti nelle condizioni di far visita ai

propri cari». Ieri sera però la Regione ha deciso di accollarsi le spese per i test con sollievo di tutti. Qui fra medici, infermieri, fisioterapisti, operatori sanitari e impiegati diretti e indiretti i collaboratori sono 163.

**Un esercito** «sul quale non abbiamo mai lesinato - sottolinea Riva - la qualità è la nostra bussola. E vale per tutti: ospiti e dipendenti». Un'agenda online permette l'auto-prenotazione, mentre le bizze del meteo vengono tenute a bada con chiusure laterali del colonnato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comitato genitori

## «Isolamento più breve per i ragazzi a contatto con casi positivi»

**Il Comitato di genitori** «La scuola è solo in presenza» nato a Monza e facente parte della «Rete nazionale scuola in presenza» scrive al ministro della Sanità Roberto Speranza e al ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi per chiedere di ridurre i tempi di isolamento fiduciario per i contatti stretti di casi positivi. Nei Paesi Bassi l'isolamento dura 5 giorni - dicono i genitori - in Belgio e in Francia 7 e in Spagna 10 mentre in Germania l'autorità sanitaria valuta caso per caso e i contatti stretti possono anche essere esentati. I genitori chiedono un protocollo unico a partire da quello di Veneto e Umbria per cui si manda una classe in quarantena con due casi confermati e non uno solo. Chiedono poi i test salivari molecolari nelle scuole invece del tampone naso-faringeo, anche ai fini di un miglior tracciamento dei contatti stretti.

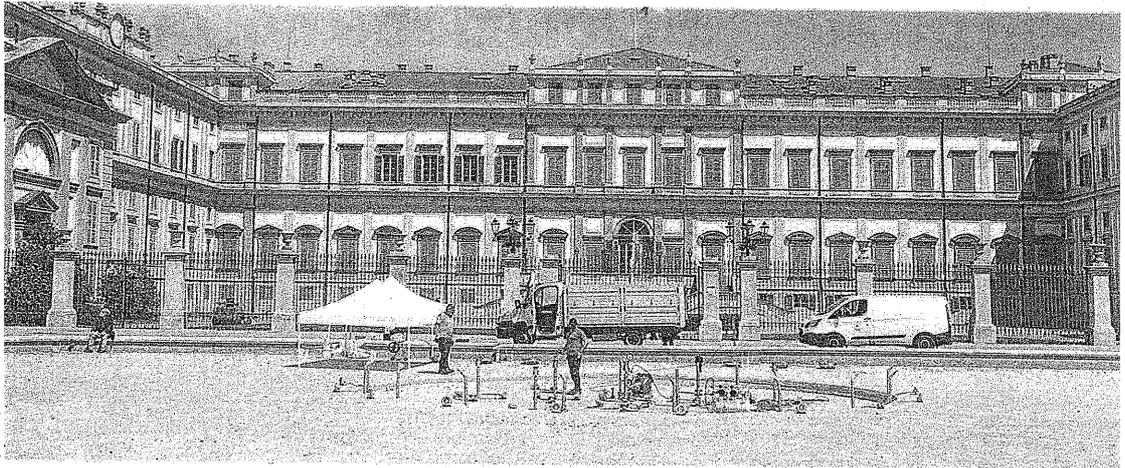
C.B.

Giornata inaugurale il 29 maggio

**Evento nel cortile d'onore poi gli ingressi gratuiti**

Se le richieste saranno superiori alle disponibilità si prolunga ai weekend successivi

La riapertura sarà gratuita e unitaria, senza più la vecchia distinzione tra Corpo Centrale e gli Appartamenti Umbertini. Le visite saranno prenotate e se le richieste nei giorni tra il 30 maggio e il 2 giugno saranno superiori alle disponibilità di accessi, gli ingressi gratuiti saranno prolungati anche nei fine settimana successivi.



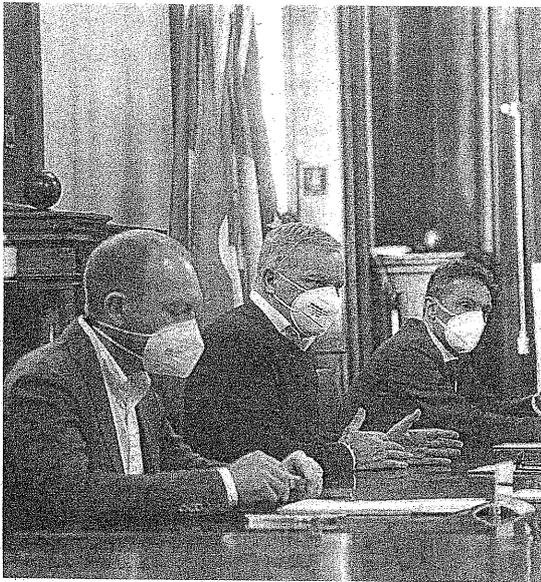
# La Villa Reale restituita alla città dopo 15 mesi

Per la prima volta un percorso di visita unico che comprende 28 stanze tra appartamenti e sale: un viaggio nella storia dagli Asburgo ai Savoia

**MONZA**  
di **Martino Agostoni**

Resta solo l'attesa sul nome dell'artista che la sera del 29 maggio terrà il concerto inaugurale per la riapertura della Villa Reale, mentre è confermato il resto del programma per riportare i visitatori, le attività culturali e gli eventi nella reggia di Monza e, soprattutto, fare in modo che non manchino più.

Dopo 15 mesi di chiusura imposta dal covid ma pure dalla fine del rapporto con l'ex concessionario privato, la ripartenza per la Villa Reale sotto la nuova gestione pubblica, diretta dal Consorzio, è stata pensata come una festa lunga 5 giorni che parte la sera del 29 maggio in coincidenza con la Festa della Lombardia e si conclude il 2 giugno con la Festa della Repubblica. Per il concerto della serata inaugurale i preparativi sono curati dalla Regione ma ancora non vengono comunicati i dettagli «perché stiamo concludendo in questi giorni gli accordi - spiega l'assessore regionale Fabrizio Sala - Ma ci sarà un artista di fama internazionale, per un grande evento che annuncerà il rilancio della Villa Reale assieme alla ripartenza dopo la pandemia». Un evento musicale gratuito nell'avancorte con 450 spettatori, in diretta streaming). Dalla mattina successiva, dal 30 maggio fino al 2 giugno, la Villa Reale riaprirà al pubblico con visite gratuite che dovranno esse-



## Dai saloni di rappresentanza agli appartamenti della Regina

Per la prima volta si può visitare tutta la Villa Reale, seguendo un percorso unico che comprende 28 stanze tra appartamenti e sale senza più la divisione con la parte centrale che era sotto la gestione del concessionario privato. La visita, della durata di circa 60 minuti, inizierà dall'atrio di ingresso che conduce alle sale di rappresentanza del primo piano nobile, che più di tutte recano ancora le decorazioni neoclassiche; proseguirà poi negli spazi del Secondo Piano con il celeberrimo apparta-

mento del Principe di Napoli, adattato dall'architetto Majnori in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele III; poi sarà la volta della biblioteca e della sua affascinante boiserie realizzata in legno di noce e degli appartamenti del Re e della Regina, per terminare infine nel salone centrale con lo splendido affaccio sui Giardini Reali. La riapertura dal 30 maggio al 2 giugno sarà con ingresso libero dalle 10 alle 20 e prenotazione obbligatoria sul sito della reggia, presenza massima 150 persone all'ora.

re prenotate online per permettere di organizzare accessi scaglionati e limitati a un massimo di 150 persone all'ora.

«Adesso la reggia sarà tutta aperta - sottolinea il sindaco Dario Allevi e presidente del Consorzio Villa Reale e Parco - La visita non sarà più frammentata come quando c'era il concessionario privato ma si potrà andare in ogni parte, senza divisioni. E anche il futuro biglietto d'ingresso sarà unico per tutta la reggia e costerà la metà rispetto a prima: non più 19 euro ma 10 euro». Per i 5 giorni di festa di riapertura è stato invitato anche il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, mentre inizieranno a ripartire anche alcuni dei servizi collaterali della reggia.

La strategia del Consorzio è di sviluppare in modo graduale la nuova forma di gestione pubblica e «il primo obiettivo - chiarisce Giuseppe Distefano, direttore del Consorzio - è riscattare la Villa Reale dopo 15 mesi di chiusura». La riapertura dopo i 5 giorni inaugurali sarà inizialmente possibile solo nei fine settimana e organizzata con l'ausilio di personale esterno per l'accoglienza e il ristoro. Nel medio periodo riprenderà la programmazione di attività come i matrimoni, gli incontri aziendali e l'allestimento di eventi culturali, verranno risolte le questioni gestionali sugli appalti dei servizi per il funzionamento della reggia, dalle pulizie alla biglietteria, o le concessioni di attività interne come il bar o il bookshop, e

quindi sarà definito il nodo del personale necessario, tra cui il caso degli 8 ex dipendenti della società Cultura Domani rimasti senza lavoro con l'addio dell'ex concessionario.

«La Villa Reale - iniste Sala - è un luogo fondamentale per il rilancio della Lombardia e lavoriamo per farla diventare un'attrazione internazionale. E pensiamo anche all'istruzione, collaborazioni con l'Università, progetti di ricerca sulla smart mobility e la digitalizzazione. Uno dei nostri obiettivi è rendere la reggia di Monza uno dei luoghi culturali più digitalizzati d'Europa».

«Aspettiamo a Monza tantissimi visitatori: per loro spalancheremo finalmente le porte della nostra Villa Reale con la sua storia stratificata, l'eccezionalità dell'architettura e il verde del Parco - prosegue il sindaco Allevi - Un luogo che è un unicum e che restituiamo alla città con l'obiettivo di ampliare gli orizzonti. Stiamo promuovendo, infatti, dialoghi proficui con le altre Regge, non solo italiane con i quali intendiamo condividere progettualità e collaborazioni. Tra i primi obiettivi all'orizzonte la possibilità di ricollocare gli arredi già restaurati nelle sale più adatte, seguendo criteri stilistici e storici, sulla base degli inventari e della documentazione in possesso. È il caso del salottino cinese di cui sono iniziate da gennaio le attività di restauro in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro La Venaria. Proseguirà, in collaborazione con la Soprintendenza, la ricognizione, lo studio e il restauro degli arredi che sarà possibile in futuro ricollocare nelle sale, per poter fare tornare in vita la Reggia attraverso le opere d'arte e le storie ad esse legate».

**NEL MEDIO PERIODO**  
Riprenderanno matrimoni  
incontri aziendali  
ed eventi culturali

**IL SINDACO ALLEVI**  
Dialoghi proficui con altre Regge non solo italiane per progetti condivisi